# PERGOLESI & CARAVAGGIO: LA PROVOCAZIONE DELLA BELLEZZA

**I miei studi classici di pianoforte non hanno fatto di me un bravo interprete e un bravo esecutore, soprattutto per due motivi: il primo è che dopo anni passati a suonare Bach, Wagner, Beethooven ho avuto la repulsione per lo strumento a corde più famoso al mondo ed il secondo è che sin da piccolo ho sempre desiderato fondare una Hard Rock Band, scrivere musica originale e passare finalmente alla mia passione: la chitarra elettrica, passione che coltivo tuttora.**

> ***Ad onor del vero devo ringraziare i miei genitori perché solo dopo anni ho capito quanto importante sia stato il sudore versato tra solfeggi e tasti bianchi e neri che ha suscitato una passione forte per la musica in genere e, a piccole dosi, anche per la musica classica.***

**Oggi apprezzo molto, oltre ai classici succitati,**

**compositori straordinari come Stravinskji, Ravel, Debussy, Bartók e attuali come Ludovico Einaudi e l'amico Remo Anzovino (è fresco di stampa il suo nuovo album "Nocturne" che consiglio vivamente ai lettori di BetaPress.it; n.d.a.).**

> ***L'incontro più bello e commovente l'ho avuto però con Giovanni Battista Draghi detto "Pergolesi" (Jesi, 4 gennaio 1710 – Pozzuoli, 16 marzo 1736) ad una presentazione di un quadro del più grande pittore di tutti i tempi: Michelangelo Merisi detto il "Caravaggio" (Milano, 29 settembre 1571 – Porto Ercole, 18 luglio 1610).***

**Il quadro in questione era "La morte della Vergine" e la musica di sottofondo l'ultima opera di Pergolesi, lo "Stabat Mater" (Pergolesi morì a soli 26 anni di tubercolosi; n.d.a.).**

**L'affinità e la simpatia provata durante l'esposizione del quadro per il binomio Caravaggio-Pergolesi mi ha spinto a conoscere più a fondo i due artisti e le loro opere.**

**Di Caravaggio potrei scrivere per ore (pur non essendo un critico d'arte; n.d.a.), ma mi limiterò a parlare del quadro in questione e dell'ultima opera di Pergolesi e di quella strana corrispondenza tra una delle più grandi meraviglie del pittore lombardo e dell'immensa melodia gregoriana del compositore campano.**

**Non posso negare che "La vocazione di San Matteo", che ho contemplato più volte nella Chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma, è il quadro che preferisco in assoluto del Caravaggio ma "La morte della Vergine" a mio avviso è qualcosa di sublime!**

**I capolavori di Pergolesi e di Caravaggio furono commissionati da ordini e confraternite religiose.**

**Ne "La morte della Vergine" si narra che Caravaggio abbia utilizzato il cadavere di una prostituta annegata nel Tevere qualche anno prima come modello per Maria.**

**Ci fu grande scandalo per il presunto squallore dell'opera che pareva non richiamare alla santità della Vergine, Caravaggio al contrario volle pensare ad un quadro in perfetto equilibrio tra**

**religiosità, quotidianità e… provocazione!**

**Quella di Maria è una delle immagini morte più rivoluzionarie di tutta la storia dell'arte.**

**Diversamente da altre opere infatti, nella scena è assente ogni riferimento al sacro, e non c'è alcun indizio che possa suggerire il riconoscimento della Vergine.**

**Anche gli apostoli e gli altri protagonisti del quadro sono ritratti come dei semplici popolani, privi di aureola o di qualche particolare che li renda identificabili! Spettacolo!**

**Un tributo alla povertà non compreso dai Committenti (votati tra l'altro alla povertà; n.d.a.) ma soprattutto un messaggio fortissimo: la Madonna, secondo le testimonianze dei Vangeli morì anziana, guardando invece la donna ritratta di Caravaggio, sembra essere il contrario; una donna molto giovane simbolo della Chiesa immortale e con il ventre gonfio per simboleggiare la Grazia Divina che riempie la Vergine…un vero genio!!! Ma passiamo a Pergolesi, destino simile.**

**L'accusa maggiore, che fu mossa a Pergolesi dai**

**suoi detrattori circa lo Stabat Mater, fu quella di aver musicato un testo sacro con una musica di carattere lirico e *profaneggiante*.**

**Per il compositore ci furono polemiche sia in patria che all'estero da parte di chi contestava che lo stile non fosse appropriato per una opera religiosa.**

**La provocazione di Pergolesi è di una bellezza e di una profondità uniche! Ogni strofa musicata della preghiera di Jacopone da Todi (la sequenza "Stabat Mater" è attribuita al religioso e poeta italiano Jacopone da Todi – III Secolo, venerato come beato della Chiesa Cattolica; n.d.a.) è affrontata con autenticità, schiettezza e profonda pregnanza, altro che profanazione! Stupore assoluto!**

**C'è una strana e piena sintonia tra i due capolavori del Caravaggio e del Pergolesi, una sintonia che mi ha colpito sin dal primo istante e che mi ha portato a riflettere sulla genialità dei due personaggi.**

**Vorrei invitare il lettore ad immedesimarsi con ciò che sto dicendo e, di fronte alle immagini del**

**quadro del Caravaggio, con il sottofondo del componimento del giovanissimo Giovan Battista Pergolesi, verificare di persona quanto sia realmente palpabile la provocante Bellezza espressa dai due tra i più grandi talenti cui il nostro Paese ha dato i natali.**

Perth